



SEZIONE ITALIA CENTRALE - RESOCONTO SEMINARIO E VISITA TECNICA 24 NOVEMBRE 2023

## LA STAZIONE COLOSSEO/FORI IMPERIALI DELLA METRO C DI ROMA. *Un esempio di ingegneria a servizio della mobilità sostenibile*



Il 24 novembre 2023 l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma e la Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Roma FOIR, in collaborazione con la Sezione Italia Centrale dell'Associazione Idrotecnica Italiana e con il patrocinio di Roma Metropolitane, hanno organizzato un seminario con successiva visita tecnica di una delle stazioni metropolitane più complesse di Europa per l'interazione tra problematiche legate all'ingegneria e la necessità di salvaguardare l'ambiente e le prestigiose preesistenze archeologiche del sito.

L'incontro ha offerto l'opportunità di sviluppare, approfondire e divulgare le conoscenze su tematiche di stringente attualità per la Capitale, ed in particolare nel campo dell'ingegneria a servizio di una mobilità sostenibile.

Dopo i saluti introduttivi dell'Ing. Alessandro Fuschiotto, Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma e dell'Ing. Giorgio Martino, Presidente della Sezione Italia Centrale dell'AII e Consigliere dell'Ordine, l'ing. Andrea Sciotti, Responsabile Unico del Procedimento Linea C – Roma Metropolitane, ha illustrato il progetto dell'opera.

La linea C avrà una lunghezza di circa 26 km e sarà dotata di 29 stazioni, di cui 22 già in esercizio tra San Giovanni e Pantano Borghese. La tratta T3 attualmente in costruzione, comprendente le stazioni di Porta Metronia e Colosseo/Fori Imperiali, sarà completata, secondo le previsioni di progetto entro il 2025. Parallelamente sono iniziati anche i lavori della stazione Venezia.



Si tratta di uno dei più complessi interventi di infrastrutturazione in ambito metropolitano realizzati in Italia ed un unicum a livello mondiale per la presenza di eccezionali ritrovamenti archeologici. La tratta da Venezia a Clodio/Mazzini è in fase di progettazione esecutiva; è poi prevista una estensione fino all'Auditorium e alla Farnesina.

Come hanno ben rappresentato i relatori Geom Mauro D'Angelo, General manager della Metro C S.c.p.a. e l'Ing. Eliano Romani, per la realizzazione della metro C sono state utilizzate le tecnologie più

innovative nel settore del trasporto di massa in ambito urbano. Per questa nuova linea si è optato per la tecnologia driverless, già utilizzata a Hong Kong, Copenaghen ed in Italia a Milano e Brescia.



Dopo una interessante illustrazione delle varie fasi attuative della tratta T3 è stata posta l'attenzione sulla necessità di gestire la complessità di un cantiere in un'area ricchissima di ritrovamenti archeologici. A tal fine è stato necessario mettere a punto, insieme ai funzionari delle Soprintendenze competenti, un protocollo operativo che prevede, in particolare, l'impiego della tecnica di scavo top-down al fine di agevolare le indagini archeologiche e la salvaguardia dei ritrovamenti.

La complessa situazione geologica e idrogeologica del sottosuolo e la necessità di garantire la stabilità di opere e di edifici storici hanno reso altresì necessario il ricorso a tecni-





che avanzate nella costruzione di paratie perimetrali particolarmente profonde per raggiungere lo strato delle argille plioceniche, al fine di assicurare l'isolamento idraulico dell'area di scavo, e il consolidamento del terreno con l'impiego di tecnica di congelamento.

Le Dottoresse Federica Rinaldi ed Elisa Cella, del Parco Archeologico del Colosseo, hanno infine illustrato le tecniche di indagine mettendo in evidenza gli importanti ritrovamenti archeologici, tra cui la caserma romana di Porta Metronia e altri nella parte della collina Velia risparmiata dagli sbancamenti del 1932, tra cui resti di costruzioni e pozzi di età arcaica che hanno aperto una finestra sulla vita quotidiana all'epoca.

L'architetto Filippo Lambertucci del Dipartimento Architettura e Progetto della Università La Sapienza, progettista architettonico della stazione Colosseo/Fori Imperiali, ha concluso la sessione illustrando lo scopo della progettazione che è stato proprio quello di valorizzare i reperti in *archeostazioni* che fossero veri e propri musei aperti alla fruizione della cittadinanza.

La metro C avrà ben quattro *archeostazioni*: Venezia, Colosseo/Fori Imperiali, Porta Metronia, oltre a quella già attiva di San Giovanni.

L'incontro si è concluso con una interessantissima visita al cantiere della stazione Colosseo/Fori Imperiali con l'Ing. Marco Cervone della Metro C S.c.p.a., che ha spiegato le tecniche costruttive utilizzate sul campo.



*A cura di Lucio Bignami\**

\*Segretario della Sezione Italia Centrale.